

di Daniela Re

L'IDEA È VENUTA IN MENTE agli austriaci vent'anni fa: i pannelli solari per la produzione di acqua calda funzionano con una tecnologia relativamente semplice. Inoltre hanno un costo abbastanza contenuto. Perché non incentivarne la diffusione attraverso dei corsi di autoconstruzione? È nata così un'associazione, la Aee che in Austria ha creato gruppi di autoconstruzione in tutto il paese, creando un magazzino per lo stoccaggio del materiale e dando vita ad alcune imprese specializzate in questo campo.

L'associazione ha elaborato, nel tempo, una procedura di assemblaggio, con materiali più idonei a una pratica di autoconstruzione.

L'«eredità» di questa buona pratica, in Italia, è stata raccolta dall'Istituto Ambiente Italia, poi dalla cooperativa Alekos di Milano; attualmente, dato il numero crescente di richieste, si sta costituendo il «centro per l'autoconstruzione solare», una rete che raccoglie varie realtà locali. Le attività del centro ruotano attorno all'installazione di pannelli solari autoconstruiti. Vengono promossi corsi pratici della durata di un weekend presso agriturismi, case di privati cittadini o ovunque vi sia l'intenzione a installare dei pannelli solari. Durante il corso si realizza il pannello solare, lo si monta e lo si allaccia all'impianto idraulico. L'approvvigionamento del materiale avviene attraverso il magazzino austriaco. L'organizzazione del corso consente di abbattere il costo della manodopera.

«Non è raro che chi si iscrive a un corso di autoconstruzione decida poi di installare un pannello solare» dice Bruno Tommasini, responsabile del centro, «Noi forniamo alle persone interessate assistenza nella progettazione e accompagnamento nella realizzazione. Spesso si crea un gruppo di interesse nella zona dove realizziamo il corso, per cui si fanno acquisti collettivi di materiale e si abbattano ulteriormente i costi».

Accanto ai corsi pratici, che si svolgono dalla primavera all'autunno, esistono dei corsi dimostrativi, più brevi, dove viene montato un pannello solare «in aula». Chi frequenta il corso ha comunque la possibilità di rendersi conto delle tecniche dell'autoconstruzione anche se ovviamente non viene realizzato l'allaccio all'impianto idrico. Un altro filone di attività è rappresentato dall'autoconstruzione solare nelle scuole, soprattutto gli istituti tecnici.

L'attività sta aumentando: l'organizzazione di corsi pratici e giornate dimostrative allarga il numero di persone interessate, che non si limitano più a persone singole o associazioni. Recentemente in provincia di Padova è stato installato un pannello solare in autoconstruzione sul tetto di un asilo comunale.

«Benché il pannello per produzione di acqua calda sia un impianto con una tecnologia per così dire facile e ormai diffuso da decenni nel mercato europeo - prosegue Bruno Tommasini - e benché il ritorno economico dell'investimento sia a breve termine, in Italia assistiamo ancora a una scarsa conoscenza di questa fonte energetica gratuita. Questo porta conseguentemente alla diffidenza verso un impianto solare. Attraverso la nostra attività ci prefiggiamo di abbattere queste remore e di diffondere una tecnologia che in molti altri paesi europei è la prassi». Negli ultimi due anni Bruno ha installato circa 130 metri quadrati di pannelli in Italia. E il prossimo obiettivo è creare un magazzino in Emilia Romagna.

www.autocostruionesolare.it

Il mutuo aiuto dei pannelli solari

IL CENTRO PER L'AUTOCONSTRUZIONE SOLARE PROMUOVE CORSI

PER SPIEGARE COME INSTALLARSI DA SOLI PANNELLI SOLARI

DIRETTIVA EUROPEA Cominciamo a risparmiare

Nei giorni scorsi è giunta al traguardo la direttiva europea sull'efficienza degli usi finali dell'energia. Si tratta di uno strumento interessante che impone di risparmiare l'1 per cento dei consumi energetici ogni anno per sei anni. Il provvedimento indica gli obiettivi quantitativi, gli incentivi e il quadro finanziario e legale necessario per rimuovere barriere e distorsioni di mercato che attualmente ostacolano l'uso efficiente dell'energia. Gli stati dovranno garantire che ogni anno vengano realizzati nuovi servizi e programmi che permettano di risparmiare energia. Le tecnologie installate [lampade, motori, elettrodomestici, isolamento edifici, protezioni solari] hanno un lungo ciclo di vita, il secondo anno quindi sarà possibile risparmiare il doppio e dopo sei anni il risparmio sarà sestuplicato.

www.acquistiverdi.it



Un prototipo di biocasa. A sinistra la torre di controllo dell'aeroporto di Bari Palese

BIOARCHITETTURA Eco e popolare

A MAZZANO [Brescia] sorgerà un complesso ecologico di 36 appartamenti pensato e progettato da Consedi, il Consorzio bresciano per l'edilizia economica e popolare di Federabitazione, realizzato secondo i criteri della bioarchitettura e della bioclimatica. Il progetto She [Sustainable housing in Europe] ovvero abitare sostenibile in Europa, prevede la realizzazione di oltre 700 alloggi in quattro diverse paesi [Italia, Francia, Portogallo e Danimarca]. I progettisti hanno sfruttato le relazioni tra elementi naturali e soluzioni tecniche in grado di creare dei sistemi di riscaldamento degli ambienti nei mesi invernali, tramite l'accumulo di energia solare, e di raffreddamento nella stagione estiva favorendo la circolazione naturale dei flussi d'aria. Sarà creato, ad esempio, un sistema di riscaldamento centralizzato integrato con un sistema per l'acqua calda utilizzando pannelli solari e alcuni pannelli fotovoltaici per l'energia.

BARI Il sole che fa volare

UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO per l'Aeroporto di Bari Palese: entro due anni lo scalo barese sarà dotato di un dispositivo a celle solari per la produzione di energia pulita, che potrà soddisfare tra il 30 per cento del fabbisogno elettrico dell'intera struttura. Il progetto, approvato lo scorso 15 dicembre dal Gestore della Rete di trasmissione nazionale, prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico che, sfruttando l'irraggiamento solare, produrrà energia elettrica e consente di abbattere il consumo d'energia prodotta da fonti tradizionali non rinnovabili.

